



OGGETTO: Adozione di un Piano di lottizzazione denominato AUP 1.5 il fontino ed il margine dell'abitato UTOE di Capannoli - via Torre

RELAZIONE DI SINTESI

(Tit. II° capo I° L.r. 1/2005 E RELATIVO Regolamento n. 4/R)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Maria Antonietta Vocino

OTTOBRE 2013



RELAZIONE DI SINTESI CONCERNENTE IL PROCESSO DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RICADENTE NELL'UTOE DI CAPANNOLI DENOMINATO "IL FONTINO ED IL MARGINE DELL'ABITATO" NORMATO DALLA SCHEDA NORMA AUP 1.5

Il Piano Attuativo ricade, nel vigente Regolamento Urbanistico, nell'UTOE di Capannoli, in Ambito della trasformazione.

Come previsto dall'art.12, comma 5 della NTA del Regolamento Urbanistico a supporto della progettazione è stata redatta la "valutazione integrata", svolta con modalità semplificata (livello intermedio), in quanto per la valutazione iniziale si è fatto rinvio a quella svolta dal Comune in sede di formazione del R.U. Comunale.

Il processo di valutazione integrata si è svolto con modalità semplificata in quanto per la valutazione iniziale si è fatto riferimento alle procedure svolte in sede di formazione del Regolamento Urbanistico.

Forme di partecipazione nel processo di valutazione integrata:

soggetti esterni coinvolti:

- Regione
- Provincia
- Toscana Energia
- **Ufficio Regionale per la tutela delle acque e del territorio (Ufficio del Genio Civile)**
- Telecom Italia
- Enel distribuzione
- A.I.T. 2 Basso Valdarno
- Acque s.p.a.
- Azienda AUSL 5
- Servizio raccolta e trasporto NU
- Snam rete gas



o Capigruppo Consiglieri Comunali

Inoltre il documento è stato pubblicato sul sito Web del Comune;

in merito alla valutazione integrata è pervenuto un unico contributo da parte di Acque S.p A. che è stato tenuto in considerazione dai progettisti incaricati dai lottizzanti;

Nella legislazione regionale toscana il processo di valutazione non è più obbligatorio; la valutazione integrata richiesta dal R.U. ha lo scopo di mettere in evidenza le coerenze interne ed esterne degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio nel corso della loro formazione e di valutare gli effetti degli stessi in ambito ambientale, territoriale, economico, sociale e della salute umana.

Il processo di Valutazione Integrata, anche nel caso in cui si riduce al livello intermedio, si conclude con il presente documento che riassume l'intero processo di valutazione, contenente anche le risultanze dei rapporti ambientali, denominato *relazione di sintesi, che viene sottoposta all'esame del consiglio comunale unitamente agli altri documenti del piano attuativo, in sede di adozione.*

La relazione di sintesi descrive le fasi del processo di valutazione e sintetizza:

- a) i risultati delle valutazioni territoriali, ambientali, sociali, economiche e sulla salute umana, la verifica di fattibilità e di coerenza interna ed esterna;
- b) la motivazione di eventuali soluzioni diverse o alternative;
- c) la definizione del sistema di monitoraggio per la gestione del PdL in funzione alle azioni programmate;
- d) il rapporto ambientale contenente le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE.

Dal processo di valutazione seguito, di tipo semplificato, non sono emerse incoerenze interne né esterne;

Dalle valutazioni ambientali contenute nel documento di valutazione integrata non emergono elementi significativi di impatto sul territorio, sull'ambiente e sulla salute umana;



La valutazione ha permesso di verificare la compatibilità e la sostenibilità delle scelte adottate dall'atto di governo del territorio nel momento della definizione delle linee operative valutando le conseguenze delle azioni rispetto agli indicatori utilizzati nelle fasi della valutazione ambientale svolta durante il processo di redazione del Regolamento Urbanistico.

La valutazione ha consentito di recepire alcune annotazioni emerse rispetto alla disponibilità della risorsa idrica, come indicato nell'art 53 della NTA del R.U. a cui si rimanda come elemento di riferimento.

Il monitoraggio del PdL, in base alle azioni programmate, prevede: la verifica triennale dello stato di attuazione del Piano (a partire dalla stipula della convenzione).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Maria Antonietta Vocino